

BENI IMMATERIALI

- A) Localizzazione geografica amministrativa (provincia, comune, quartiere, strada, piazza...)
Valle di Maddaloni, Caserta
- B) Provincia o comune originari - nuovo quartiere - trasformazione della strada - altro
.....
- Denominazione
Inno in onore dei Santi Patroni Pancrazio e Flavia
- Periodo di riferimento
Fine XVIII sec. – Inizio XIX sec.
- Autore - Artista/artigiano - Scuola locale/regionale
Ignoto
- Tipologia: opera artigianale, tecnica artigianale, tecnica di produzione agricola, rito della cultura contadina, ballo, festa, cerimonia religiosa, preghiera, detto, filastrocca, ricetta gastronomica, ricetta medicamentosa, pianta, animale, minerale, altro
Canto religioso (Allegato 1)
- Descrizione del bene (fisica, storico-stilistica)
Inno cantato durante la Celebrazione Liturgica e la processione dei Santi Patroni Pancrazio e Flavia
- Opinione soggettiva e affettiva
Lode di invocazione per la Divina protezione tramite l'intercessione dei Santi Patroni
- Fonte orale: testimonianze dirette del bene di riferimento
L'inno è stato tramandato oralmente, mantenendo la melodia originaria, poiché lo spartito originario è andato perduto (Allegato 2)
- Origine etimologica: dal dialetto o da altra lingua
L'inno trae le sue origini dal latino, essendo un'antica orazione locale (Allegato 3)
- Antiche e nuove modalità di produzione/realizzazione
L'inno viene effettuato con un harmonium che esegue la melodia e il coro/assemblea canta il testo
- Ricerca e ricostruzione storico-cronologica
La ricostruzione storico-cronologica è stata fatta in base ai termini utilizzati nel testo dell'inno

- Fonti documentali e fondi consultati
Archivio Parrocchiale San Pietro Apostolo – Valle di Maddaloni
- Bibliografia, Sitografia, Videografia
E. Izzo, “Cronostoria della musica e del canto in Valle di Maddaloni” in: A. A. Renzi (a cura di), “Omaggio a Giuseppe Verdi”, Valle di Maddaloni, 2013
- Fonti iconografiche e documenti di riferimento: pittura, mappa, illustrazione libro, filmato documentario, registrazione audio, analogia con altre culture, altro
Registrazione audio (Allegato 4)
- Documentazione allegata (foto, audio, video, file, altro; indicare il tipo file: doc, docx, pdf, raw, jpg, Mp3, Mp4, ecc.)
Video, File pdf
- Compilazione scheda (Scuola, Classe, Associazione, Tutor, data)
Gruppo “Valle”
- Recapito mail del compilatore
giusyievoli@gmail.com

INNO AI SANTI PATRONI PANCRAZIO E FLAVIA

L'inno di San Pancrazio Martire e di Santa Flavia Domitilla Vergine Martire, sembra risalire tra la fine del XVIII e gli inizi del XIX secolo.

Tramandato oralmente di generazione in generazione, oggi risulta ancora ignoto l'autore e lo sparito è inesistente.

L'inno è suddiviso in cinque strofe e quattro ritornelli; le prime quattro strofe sono dedicate a San Pancrazio e soltanto l'ultima è rivolta a Santa Flavia. Qui emerge la particolare attenzione dell'autore, se non dell'intero popolo vallese, ad un culto molto più evidente nei confronti del martire romano.

Anche se l'autore dell'inno risulta ignoto, da un'analisi stilistica poetica e dai paragoni utilizzati, emerge un grado culturale tendente ad uno studio classico.

Le strofe narrano del martirio di San Pancrazio, elevato alla gloria di Dio e viene lodato in cielo, come in terra.

Particolare risulta il paragone con Orfeo il "pescatore" che con il suo canto incantava gli animali.

Notevole, inoltre, come l'autore tende a paragonare San Pancrazio con Apollo, "il biondo signor di Delo", nato appunto sull'isola greca.

La strofa successiva è un'invocazione a ricevere la palma, simbolo di pace e di martirio, e la corona, simbolo di elezione della propria anima all'altare dei Santi.

Nel ritornello, dopo aver elogiato il Santo, si afferma che San Pancrazio è il protettore di Valle e dei suoi abitanti.

L'ultima strofa e l'ultimo ritornello si riferiscono a Santa Flavia Domitilla Vergone Martire; evidenziano, infatti, la purezza della Santa, tanto da definirla "l'angelica agnellina" che accettò il martirio come dono della sua fede in Dio, il quale elesse Santa Flavia ad angelo Serafino, come cantato nella strofa, cioè colui che è il più vicino a Dio.

Non si conosce la motivazione che acclama i Santi Pancrazio e Flavia a protettori di Valle di Maddaloni, anche se tale culto risulta già essere presente a partire dal XI sec.¹

¹ San Pancrazio, guerriero romano, venne martirizzato a Roma il 12 maggio del 30 d. C., mentre Santa Flavia Domitilla, anch'essa matrona romana, venne martirizzata nelle isole Pontine il 12 maggio del I secolo d. C.

INNO AI SANTI PATRONI PANCRAZIO E FLAVIA

Tra i martiri del cielo
Iddio Pancrazio onora
lodato in terra ancora } *2 volte*
Il nome suo sarà

*Viva Pancrazio, viva
il protettor possente
di Valle in su la gente
Pancrazio veglierà*

Tu con la cetra svegli
degli astri l'armonia,
Orfeo per te si udia } *2 volte*
le selve innamorar

*Viva Pancrazio, viva
il protettor possente
di Valle in su la gente
Pancrazio veglierà*

Mostra il sereno volto
propizio ognor dal cielo
biondo signor di Delo } *2 volte*
dispensa il tuo favor

*Viva Pancrazio, viva
il protettor possente
di Valle in su la gente
Pancrazio veglierà*

La palma e la corona
fammi ottener dal cielo,
ove senza alcun velo, } *2 volte*
si loda il Signor

*Viva Pancrazio, viva
il protettor possente
di Valle in su la gente
Pancrazio veglierà*

O cara Santa Flavia,
tu fosti verginella,
immacolata agnella, } *2 volte*
la sposa di Gesù

*Evviva Santa Flavia,
l'angelica agnellina,
la cara serafina,
la sposa di Gesù*

Inno ai Santi Pancrazio e Flavia

Patroni di Valle di Maddaloni

Maestoso

Piano

The first system of the piano accompaniment consists of six measures. The right hand (treble clef) features a melodic line with eighth and quarter notes, while the left hand (bass clef) provides a harmonic accompaniment with chords and single notes.

Pno.

The second system of the piano accompaniment consists of six measures, starting at measure 7. The right hand continues the melodic line with some grace notes, and the left hand maintains the harmonic accompaniment.

Pno.

The third system of the piano accompaniment consists of seven measures, starting at measure 13. The right hand has a more active melodic line with eighth notes, and the left hand continues with the harmonic accompaniment.

Pno.

The fourth system of the piano accompaniment consists of two measures, starting at measure 20. The right hand has a melodic phrase that ends with a fermata, and the left hand has a chordal accompaniment that also ends with a fermata. The system concludes with a double bar line and repeat dots.